

## RASSEGNA STAMPA

Fonte:



Data: 8 Novembre 2007

### **TERZA SETTIMANA NAZIONALE PER LA DIAGNOSI E LA CURA DELL'INTESTINO PIGRO Visite Gratuite dal 12 al 16 Novembre presso la "Gepos" di Telesse**



Tutti coloro che soffrono di forme più o meno gravi di stipsi potranno recarsi, dal 12 al 16 novembre 2007, in circa 100 centri italiani tra ospedali, cliniche e studi medici - di cui 18 in Campania e 2 nel Sannio - Clinica Gepos, via Roma, 29 Telesse Terme e Ospedale "Sacro Cuore di Gesù Fatebenefratelli", via Principe di Napoli, 14/A Benevento - per sottoporsi gratuitamente ad un esame specialistico. Potranno anche ritirare, sempre gratuitamente, un manuale informativo: si tratta di uno strumento che fornisce una serie di informazioni su sintomi e cause di questo disturbo ma soprattutto indicazioni pratiche su come affrontarlo. Contiene anche un questionario da compilare: è una sorta di autovalutazione che aiuta a capire le origini e la gravità del proprio problema. La Siucp, Società Italiana Unitaria di Coloproctologia, ha organizzato questa

iniziativa con il Patrocinio del Ministero della Salute, della SIMG, Società Italiana di Medicina Generale, e di Cittadinanzattiva - Tribunale per i Diritti del Malato. Questo progetto permetterà a ciascuno di conoscere le origini del proprio disturbo e di seguire una terapia ad hoc, ma anche di ridurre le cure fai da te, come l'abuso di lassativi e prodotti di erboristeria. La stipsi è una malattia sociale che colpisce tre milioni di donne e un milione di uomini, peggiorando sensibilmente l'attività lavorativa e la vita privata. In Italia circa 4 milioni di persone, di cui oltre 400.000 cittadini campani soffrono di questo problema. Abbiamo intervistato il Dottore Pasquale Talento, Consigliere Nazionale della Siucp e Responsabile dell' Unità operativa di ricovero di

Coloproctologia della Casa di Cura Gepos di Telesse Terme "Quali possono essere le cause?"

Possiamo distinguere un tipo di stipsi detta da transito rallentato in cui il transito intestinale è lento ed invece un tipo di stipsi detta da ostruzione in cui è l'espulsione delle feci ad essere ostacolata in presenza di un transito non rallentato. È ovvio che vi sono molteplici situazioni anche intermedie non dimenticando che a volte la stipsi può essere la prima spia di una patologia tumorale intestinale. Un ruolo non secondario è svolto dall'alimentazione. "Come si guarisce da questo disturbo?" Un'alimentazione corretta con circa 20-25 gr di fibre al giorno presenti in frutta e verdura rappresenta il primo passo accompagnata dall'assunzione di circa 2 litri di acqua al giorno. In particolare per le forme più gravi di stipsi, dovute ad un'ostruzione meccanica alla defecazione che interessa il 10-15% circa di coloro che soffrono di stitichezza, causata da prolasso vaginale o rettale. E' possibile oggi sottoporsi ad un intervento chirurgico mininvasivo, rapido e poco doloroso, che permette di guarire ponendo fine anche ad imbarazzi e perdite di tempo collegate al disturbo. " I consigli di uno specialista..." Lo specialista dedicato è una realtà in molti paesi europei. La Coloproctologia in altri paesi è infatti una specialità mentre in Italia stiamo attendendone ancora il riconoscimento. Guarire dalla stipsi è possibile, soprattutto con l'aiuto del colonproctologo, uno specialista capace di formulare diagnosi precise sull'origine di ciascun disturbo e di indicare la terapia migliore da seguire. Per qualsiasi informazione digitare il Numero Verde 800.126.731 o cliccare sul sito internet [www.siucp.org](http://www.siucp.org)